

## Articoli Selezionati

POLITICA REGIONALE	Gazzetta di Reggio	Fusione, arriva anche il sì da Ligonchio	...	1
POLITICA REGIONALE	Prima Pagina Reggio Emilia	I sindaci del Crinale non premono sull'acceleratore «Ok la fusione, ma concederemo tempo ai cittadini»	...	2
POLITICA REGIONALE	Prima Pagina Reggio Emilia	Il "sì" al secondo tentativo fa ripartire la fusione	...	3
POLITICA REGIONALE	Resto del Carlino Bologna	Granaglione dà l'ok alla fusione con Porretta	<i>Baldini Nicola</i>	4
POLITICA REGIONALE	Resto del Carlino Reggio Emilia	Ligonchio dice sì: nasce il comune di Ventasso	<i>Baisi Settimo</i>	5

# Fusione, arriva anche il sì da Ligonchio

Approvata, non senza polemiche, la delibera che dà il via all'iter per l'unificazione. Si dimette l'ex assessore Franco Baccini

## ► LIGONCHIO

La serata di mercoledì ha visto anche il Comune di Ligonchio approvare l'avvio dell'iter per la possibile fusione tra i Comuni di Busana, Collagna, Ramiseto e, appunto, Ligonchio, che già da 15 anni condividono l'esperienza dell'Unione.

Non è stata una votazione facile, l'ultima della serie, dopo che gli altri tre Comuni avevano già dato il via libera alla richiesta da avanzare in Regione (Collagna e Busana all'unanimità, Ramiseto con due voti contrari). Dopo che una prima votazione di qualche giorno fa a Ligonchio aveva visto mancare la maggioranza dei due terzi (che sarebbe stata necessaria fino alla terza votazione, per poi passare alla maggioranza semplice) con 8 favorevoli e 5 astenuti.

La seduta ha visto il sindaco Giorgio Pregheffi fare appello al «senso di responsabilità di tutti i Consiglieri, non tanto per approdare alla fusione, perché avviare l'iter non significa che si arriverà di sicuro a concretizzarla - su questo deciderà la gente con il referendum - ma perché avviando l'iter per la fusione, l'Unione che già esiste da 15 anni potrà continuare a lavorare fino al suddetto referendum».

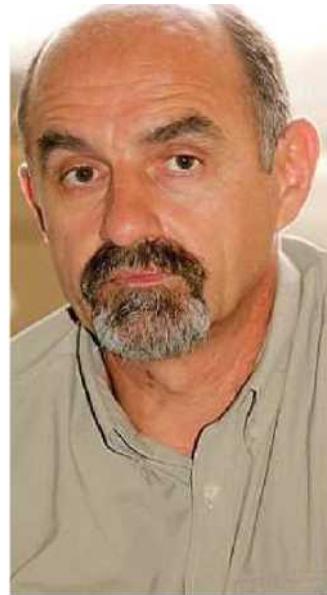
Cosa che invece sarebbe stata impossibile se non fosse stata approvata la richiesta di fusione. Alla fine la votazione ha visto questa volta 10 favorevoli e due astenuti, ma anche l'annuncio di dimissioni del consigliere di minoranza Franco Baccini, già vice sindaco durante l'amministrazione Franchi. Ad astenersi sono stati lo stesso capogruppo di mi-

noranza Ilio Franchi e l'ex assessore Simone Bacci, mentre altri due consiglieri di minoranza, Giovanni Ceccardi e Basile Franceschini, hanno votato a favore. Un esito che delinea una posizione frastagliata nella minoranza, in attesa che Baccini chiarisca anche le motivazioni delle sue dimissioni.

Un risultato che Pregheffi ha accolto con soddisfazione. Nel pomeriggio di ieri una nota congiunta dei sindaci Sandro Govi, Paolo Bargiacchi, Martino Dolci e dello stesso Pregheffi ha rimarcato l'avvio dell'iter per la fusione come un «passaggio storico».

«Oggi stesso (ieri per chi legge, *ndr*) è stata inviata alla Regione l'istanza per l'avvio delle procedure legislative che culmineranno, nell'autunno 2014 con il referendum che darà la parola ai cittadini sulla nascita del nuovo comune. Nei quattro comuni l'avvio del processo di fusione è già stato approvato. Il referendum che si terrà nell'autunno 2014, dovrà avere un esito favorevole, ovvero la maggioranza dei sì tra i partecipanti al voto, in tutti e quattro i comuni. Inoltre sarà sottoposto alla popolazione un secondo quesito inerente la denominazione del nuovo ente dove gli elettori saranno chiamati ad esprimersi tra le seguenti opzioni: Comune di Ventasso, Comune di Nasseta, Comune del Crinale Reggiano, Comune del Crinale dell'Alto Appennino Reggiano, Comune di Nasseta e Valle dei Cavalieri. Proporremo inoltre all'istituto comprensivo di Busana un percorso che possa coinvolgere i ragazzi delle scuole nella scelta dei nomi proposti».

(*l.t.*)



Franco Baccini



**APPENNINO** Parlano i quattro amministratori coinvolti nel progetto

## I sindaci del Crinale non premono sull'acceleratore

**«Ok la fusione, ma concederemo tempo ai cittadini»**

**APPENNINO**

«Crediamo che per i quattro comuni dell'Unione sia arrivato il tempo d'avviare un confronto serio, approfondito e partecipato sulle prospettive della fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto». Ad affermarlo con fermezza sono i sindaci Alessandro Govi (Busana), Paolo Bargiacchi (Collagna), Giorgio Pregheffi (Ligonchio) e Martino Dolci (Ramiseto) che sostengono il progetto di fusione. I sindaci sono convinti che l'esperienza dell'Unione dell'alto Appennino Reggiano abbia rappresentato dal 1999 in poi «un momento positivo d'aggregazione ed un'esperienza di buon governo sui 4 comuni del crinale. In questi anni l'Unione ha portato maggiore integrazione tra le strutture dei 4 enti, più servizi, maggiori risorse e minor imposizione fiscale ai cittadini. - continuano i primi cittadini - Tuttavia anche l'esperienza dell'Unione deve confrontarsi con le sfide nuove che attraversano il governo locale e la ri-

forma della pubblica amministrazione». I sindaci ricordano poi di aver organizzato diversi incontri pubblici preliminari prima d'adottare i provvedimenti e le delibere che daranno avvio all'iter: «Abbiamo svolto 15 pubbliche assemblee in tutti i principali paesi dei quattro comuni durante le quali abbiamo incontrato oltre 400 cittadini - spiegano - Ci siamo confrontati, abbiamo illustrato il progetto, valutato le opportunità, ricevuto incoraggiamenti, raccolto le critiche e oggi siamo in grado d'adottare atti più consapevoli e completi. Il progetto e la prospettiva politica che verranno portati avanti crediamo non debbano avere scadenze ultimative». I sindaci assicurano di non avere fretta e auspicano un processo partecipato che dia il tempo alle comunità d'elaborare un'identità comune. «Lavoreremo - concludono - per un contesto di concertazione, di dialogo e di programmazione con gli altri enti locali della montagna, della Provincia e Regione».

*(Mat.B.)*



Alessandro Govi, sindaco di Busana



**LIGONCHIO** Dopo un primo preoccupante stop, il Consiglio comunale ha approvato il progetto con 10 voti a favore e due astenuti

# Il "sì" al secondo tentativo fa ripartire la fusione

**Pregheffi:** «Soddisfatto anche per il senso di responsabilità dell'opposizione»

**LIGONCHIO**

**A**nche a Ligonchio, dopo il via libera dei consigli comunali di Busana, Collagna e Ramiseto, è "passato" il progetto di fusione dei quattro comuni dell'alto crinale reggiano. Un esito inizialmente non scontato in quanto la fusione ha rischiato di "saltare" dopo che alla prima votazione del Consiglio non era stato deliberato il progetto. «La prima votazione - spiega il sindaco Giorgio Pregheffi - non era stata ritenuta valida e quindi mercoledì sera è stata ripetuta: stavolta abbiamo però raggiunto dieci voti a favore e due astenuti con maggioranza qualificata. Il risultato è cambiato perché hanno votato a favore pure due consiglieri di minoranza che, la prima volta, si erano astenuti. Pertanto abbiamo deliberato il percorso di fusione».

Pregheffi, che appoggia l'accorpamento del suo comune con gli altri tre dell'alto Appennino, è perciò contento per l'esito della seconda votazione: «Sono soddisfatto - sottolinea - per il risultato che abbiamo ottenuto l'altra sera e apprezzo il senso di responsabilità che c'è stato. Tuttavia intendo però ribadi-

re che l'iter della fusione sarà terminato soltanto attraverso il referendum poiché sarà la gente a decidere». A Ligonchio, durante l'ultimo Consiglio, non sono comunque mancate altre "sorprese". La minoranza si è infatti spacciata sulla scelta della fusione: il consigliere d'opposizione Franco Baccini (ex vicesindaco) ha addirittura annunciato le sue dimissioni. Il capogruppo Ilio Franchi si è invece astenuto mentre altri due consiglieri hanno votato a favore. Dunque ora i consigli comunali di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto hanno approvato l'avvio dell'iter e ieri è stata inviata alla Regione l'istanza per l'inizio delle procedure legislative che culmineranno, nell'autunno 2014, con il referendum che darà la parola ai cittadini sulla nascita del nuovo comune. Nei Consigli l'avvio del processo di fusione è stato approvato con maggioranza qualificata (due terzi dei consiglieri): all'unanimità nei consigli comunali di Busana e Collagna, con 11 voti favorevoli e 2 contrari a Ramiseto e 10 voti favorevoli e 2 astenuti a Ligonchio. Il referendum che si terrà tra un anno dovrà avere un esito favorevole in tutti e quattro territori per essere valido.

(Mat.B.)



Il municipio di Ligonchio. In alto il sindaco Giorgio Pregheffi



**NUOVO ENTE** APPROVATA ALL'UNANIMITÀ IN CONSIGLIO. ORA SI ASPETTA IL REFERENDUM

# Granaglione dà l'ok alla fusione con Porretta

*Verso la nascita del Comune unico. Soddisfatto il sindaco Nanni*

## **SALIERA**

**«Un ulteriore passo verso il rafforzamento delle nostre comunità»**  
di NICOLA BALDINI

— **GRANAGLIONE** —

**GRANAGLIONE** ha detto sì alla fusione con Porretta. Il consiglio comunale presieduto dal sindaco Giuseppe Nanni ha votato all'unanimità l'istanza per la creazione di un unico Comune: dopo l'ok di Porretta, il voto di Granaglione rappresenta il secondo e decisivo passo verso la fusione. A questo punto la palla passa alla Regione che, dopo aver approvato il testo, dovrà indire un referendum popolare: se si prende ad esempio il cronoprogramma degli altri casi, è lecito ipotizzare che la consultazione si terrà alla fine della prossima estate. La Regione ha comunque già fatto sapere che si impegnerà ad ascoltare i sindaci nel caso volessero accelerare (o per asurdo ritardare) i tempi di azione. «I primi due passi sono stati compiuti — commenta Nanni — e a questo punto aspettiamo che la Regione dia il via alle procedure necessarie. Crediamo fortemente

nella fusione in quanto mettere insieme forze e personale di due territori di estensione tutto sommato limitata permette di avere, per ogni servizio erogato, un numero di dipendenti maggiore ed in grado di qualificare e rendere più efficiente il servizio. Grazie ai contributi previsti per l'unico Comune potremmo organizzare in maniera più strutturata i vari settori a un costo inferiore. Sul nuovo Comune intendiamo inoltre ribaltare l'attuale gestione degli acquedotti».

L'esito delle votazioni non può che soddisfare anche il vice-presidente della Regione, Simonetta Saliera. «Un passo decisivo — dice — per l'avvio del processo di fusione. Entro 60 giorni dall'arrivo ufficiale dei documenti, la giunta regionale approverà la legge che istituisce il Comune unico. A quel punto sarà compito dell'assemblea legislativa, in accordo con i sindaci, approvare il testo dopo il quale verrà indetto il referendum consultivo. Se vedrà la luce, il nuovo Comune rappresenterà un ulteriore passo verso il rafforzamento delle nostre comunità».



**IN CAMPO** Giuseppe Nanni



# Ligonchio dice sì: nasce il comune di Ventasso

*Cancellati dubbi, polemiche e voti contrari alla fusione dei quattro paesi del Crinale*

**IL PERCORSO E' INIZIATO**

**Inviata l'istanza alla Regione**

**Sono 4 i nomi possibili**

**ma Ventasso è il più gettonato**

di SETTIMO BASI

- BUSANA -

**NASCE** il Comune Ventasso: 4500 abitanti su una superficie di 257 kmq. Anche Ligonchio ha detto sì e ieri, con l'invio dell'istanza alla Regione, sottoscritta dai quattro sindaci, ha preso il via ufficialmente l'iter propedeutico alla fusione dei quattro comuni dell'Unione Alto Appennino: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto. L'avvio del processo di fusione, che si concluderà con il referendum dei cittadini nell'autunno prossimo, è stato approvato all'unanimità dai comuni di Busana e Collagna, con 11 voti favorevoli e 2 contrari a Ramiseto, 10 voti favorevoli e 2 astenuti a Ligonchio. Per procedere alla fusione è condizione "sine qua non" che al referendum sia raggiunta la maggioranza del sì dei votanti in tutti quattro i comuni. Con il referendum verrà sottoposto ai cittadini un secondo quesito riguardante la scelta del nome del nuovo ente che potranno esprimere fra le seguenti opzioni: comune Ventasso, Nasseta, Crinale Regiano e Valle dei Cavalieri. L'orientamento è, però, quello di

puntare sulla prima opzione in quanto il Ventasso è al centro del territorio di tre comuni. Sul nome e la storia dei luoghi verranno coinvolti gli alunni dell'istituto comprensivo dell'Unione. In una nota esprimono soddisfazione i quattro sindaci, Alessandro Govi, Paolo Bargiacchi, Giorgio Preghetti e Martino Dolci, per questo ulteriore passo verso la completa fusione dei quattro enti.. «L'esperienza dell'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino (Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) - affermano - ha rappresentato dal 1999 in poi un momento positivo di aggregazione e un'esperienza di buon governo. L'unione ha portato in questi anni maggiore integrazione, più servizi e maggiori risorse valutate mediamente in 500.000 euro l'anno.

Prima di adottare delibere e provvedimenti che hanno dato il via al processo di fusione, abbiamo svolto 15 assemblee nei quattro comuni incontrando oltre 400 cittadini. Ci siamo confrontati, abbiamo raccolto critiche e ricevuto incoraggiamenti. Oggi possiamo adottare atti più consapevoli». La fusione dovrà essere comunque un progetto condiviso dagli attuali e futuri amministratori, da sottoporre al giudizio dei cittadini.

